



nexthardware.com

a cura di: **Giovanni Abbinante** - j0h89 - 17-12-2014 20:00

BitFenix Pandora



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/976/bitfenix-pandora.htm>)

Un case compatto ed elegante per palati molto fini ...

L'azienda, probabilmente conscia anche degli errori commessi, ha recentemente prodotto una vera e propria soluzione alternativa per chi è alla ricerca di un prodotto particolare, ma con una predisposizione classica.↔



↔ Modello	Pandora
Materiali	Alluminio, acciaio e plastica
Dimensioni	160 x 420 x 465mm
Peso	5,25 kg
Supporto mainboard	microATX e Mini-ITX

Supporti per drive	2 x 3,5" - 3 x 2,5"
Predisposizioni per ventole	Top: 1 x 120mm (inclusa)
Altezza massima dissipatore per CPU	134mm
Lunghezza massima scheda video	350mm
Lunghezza massima alimentatore	180mm

Riuscirà il BitFenix Pandora a distinguersi positivamente o, come la leggenda del vaso di cui porta il nome, conterrà i mali di tutto il mondo?

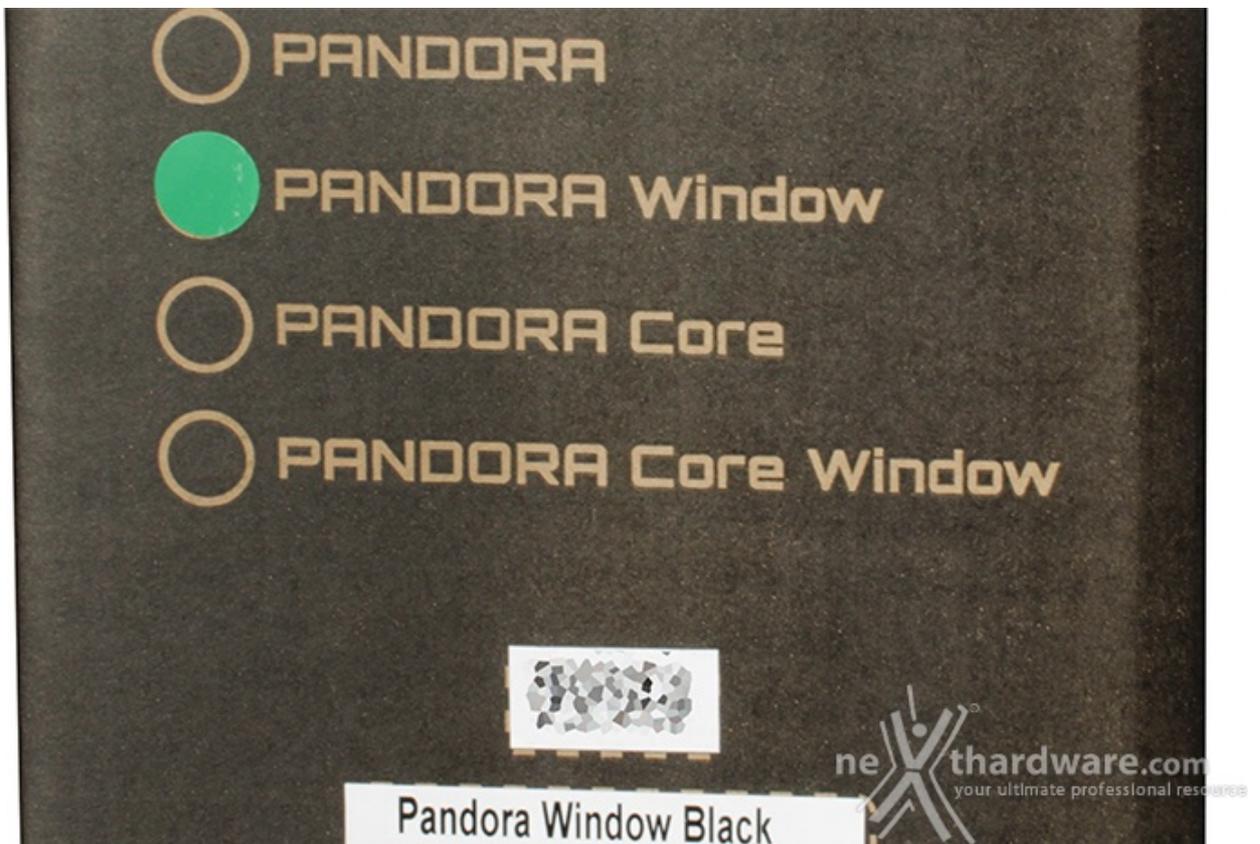
Non ci resta che scoprirlo insieme nel prosieguo di questa recensione ...

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle



Il suo trasporto non costituirà un problema per il peso ridotto del suo contenuto e la presenza di apposite maniglie situate alle estremità dei due lati corti.



Il case è assicurato da urti e graffi attraverso due gusci in polistirolo e una busta in plastica, con le parti più delicate, come il pannello frontale e la finestra laterale, provvisti anche di una pellicola protettiva adesiva.↔



In bundle troviamo, oltre ad un libretto di istruzioni contenente anche le informazioni relative alla garanzia, un piccolo contenitore per la viteria e gli accessori, nello specifico:

- 18 viti con passo M3 da 5mm per drive da 2.5" e scheda madre
- 6 viti da 6mm per drive da 3.5"
- 4 viti 6-32 esagonali per PSU
- 2 viti zigriate M3 per gli slot PCI
- 10 rondelle in gomma per HDD
- 1 chiave per i supporti della mainboard
- 1 chiave esagonale da 3mm
- 5 fascette in plastica
- 2 fascette in velcro
- 1 badge adesivo BitFenix

BE INVINCIBLE



Una dotazione accessoria particolarmente ricca, quindi, che lascia intendere la particolare cura che BitFenix ha riservato al suo Pandora.

2. Esterno - Parte prima

2. Esterno - Parte prima





Il design è molto curato e la particolare forma viene impreziosita da materiali di qualità e, aspetto non banale, da accostamenti eleganti come quello tra le parti in nero lucido e quelle in nero anodizzato.



Il frontale è apparentemente molto semplice, i due pannelli laterali in alluminio satinato ricoprono in parte una struttura curva in plastica che presenta, invece, una rifinitura lucida.



Rimossi i pannelli frontali si scoprono ben 27 fori ellissoidali per lato, la cui funzione è quella di permettere, alle ventole posizionate internamente al case, di attingere più aria possibile.



Rimuovendo anche la parte in plastica, che è fermata al telaio attraverso dei ganci, abbiamo accesso alla predisposizione per due ventole da 120mm, di cui una inclusa.



L'intera zona è dotata di un ampio filtro antipolvere calamitato che, all'occorrenza, potrà essere rimosso tirandolo dalla parte bassa del case, senza dover smontare i pannelli laterali e il frontale.

Anteriormente è anche riposto il piccolo display "BitFenix ICON", il quale verrà analizzato in dettaglio successivamente, in una pagina dedicata.



Il top del case, data la presenza di un'ampia e fitta griglia, ricorda gli altri case BitFenix per schede madri con formato inferiore allo standard ATX.



Tale griglia potrà essere rimossa esercitando una leggera pressione sul suo lato sinistro e, una volta sollevata, permetterà di avere accesso alla seconda ed ultima ventola da 120mm in dotazione.

Purtroppo, in questa zona non sarà possibile montare una seconda ventola da 120mm in quanto è presente solo una predisposizione per drive da 3,5".



Nella parte frontale superiore è integrato il pannello di I/O, che consta di due porte USB 3.0, due connessioni HD Audio ed i pulsanti di accensione e reset dotati di LED di stato.

3. Esterno - Parte seconda

3. Esterno - Parte seconda





La zona posteriore lascia poco spazio all'immaginazione.

Partendo dall'alto verso il basso troviamo il classico foro rettangolare dedicato all'I/O Shield della scheda madre, una griglia di areazione a fori ellissoidali non destinata all'installazione di ventole, cinque copri slot PCI forati e l'apertura dietro la quale verrà montato l'alimentatore.



Il fondo del Pandora è apparentemente molto semplice ma, anche in questo caso, sono stati adottati piccoli stratagemmi per non appesantirne il design.

Il case poggia su quattro piedini cromati, dotati di pad in gomma, del tutto invisibili dall'esterno perché nascosti alla vista dai pannelli laterali.



La griglia d'aerazione per l'alimentatore è provvista di un filtro antipolvere calamitato che può essere rimosso, in questo caso, solo inclinando il case.

Spostatvi verso il frontale, poi, vi sono alcuni fori che, come vedremo in seguito, serviranno per montare un drive da 2,5" o 3,5".



Concludiamo l'analisi esterna soffermandoci sui già citati pannelli laterali.

Identici nella forma, curva anteriormente, si differenziano tra loro solo per la presenza di un'ampia finestra su quello di sinistra.



Entrambi sono fermati al telaio per mezzo di un sistema di ganci a pressione, pertanto non saranno necessari utensili per rimuoverli.

4. Interno

4. Interno

Rimossi i pannelli laterali, continuiamo ora con l'analisi interna del nostro BitFenix Pandora.

Indipendentemente dalla versione acquistata, la struttura è completamente in nero, così come i cavi che quasi si mimetizzano con l'ottima verniciatura applicata.



Il piatto mainboard è molto compatto e con una grande apertura in corrispondenza del socket, per favorire l'installazione e la manutenzione di un dissipatore aftermarket.

Sullo stesso piano sono presenti due asole per il passaggio di cavi che, purtroppo, sono sprovvisti di guarnizioni in gomma.



Nella parte anteriore non vi sono supporti per drive, ma è possibile installare due ventole da 120mm insieme ad un radiatore.

Il cestello per le unità di memorizzazione è posizionato in basso ed è predisposto per ospitare due drive da 2,5" e uno da 3,5".

Uno di quelli da 2,5" potrà essere montato in modo tale da poter essere visto attraverso la finestra laterale sulla paratia sinistra.

Degna di nota è la presenza, sul supporto, di due guarnizioni in gomma per il passaggio dei cavi SATA e, eventualmente, di quelli d'alimentazione.



La zona posteriore è abbastanza classica: non ci sono particolari interessanti a parte il fatto che, data la larghezza limitata del prodotto, non sarà possibile utilizzare delle ventole montate sulla griglia che, non a caso, è rettangolare e non quadrata.



Sul lato destro del case non vi è abbastanza spazio per il passaggio di molti cavi e, a causa dello spessore

di alcuni elementi sul retro del piatto mainboard, risulterà difficile anche contenere il cavo EPS a 8 pin.



Fortunatamente, procedendo verso il frontale, lo spazio a disposizione aumenta e diventa di 15mm.

5. Chicche e dintorni

5. Chicche e dintorni

La versione classica del BitFenix Pandora, diversamente da quella Core, è equipaggiata con il display programmabile "ICON".

Con ICON sarà possibile personalizzare il proprio case con un semplice click: collegandolo alla mainboard tramite una connessione interna USB 2.0, si potrà visualizzare, previo download dell'apposito programma sul PC, una immagine a proprio piacimento.



Il metodo di utilizzo è molto semplice, una volta scaricato e scompattato l'archivio RAR presente sul sito ufficiale BitFenix, ci ritroveremo dinnanzi a quattro file.

BitFenix Logo 1 e BitFenix Logo 2 sono degli esempi di immagine da utilizzare, che devono essere rigorosamente in formato jpg e con dimensioni non superiori ai 240x320 pixel.

Il file "Firmware_2.4" è appunto il Firmware del display che, al momento, è aggiornato all'ultima versione.

Infine troviamo l'eseguibile "BitFenixICON" che consentirà di visualizzare una immagine sul display

semplicemente trascinandola su di esso.

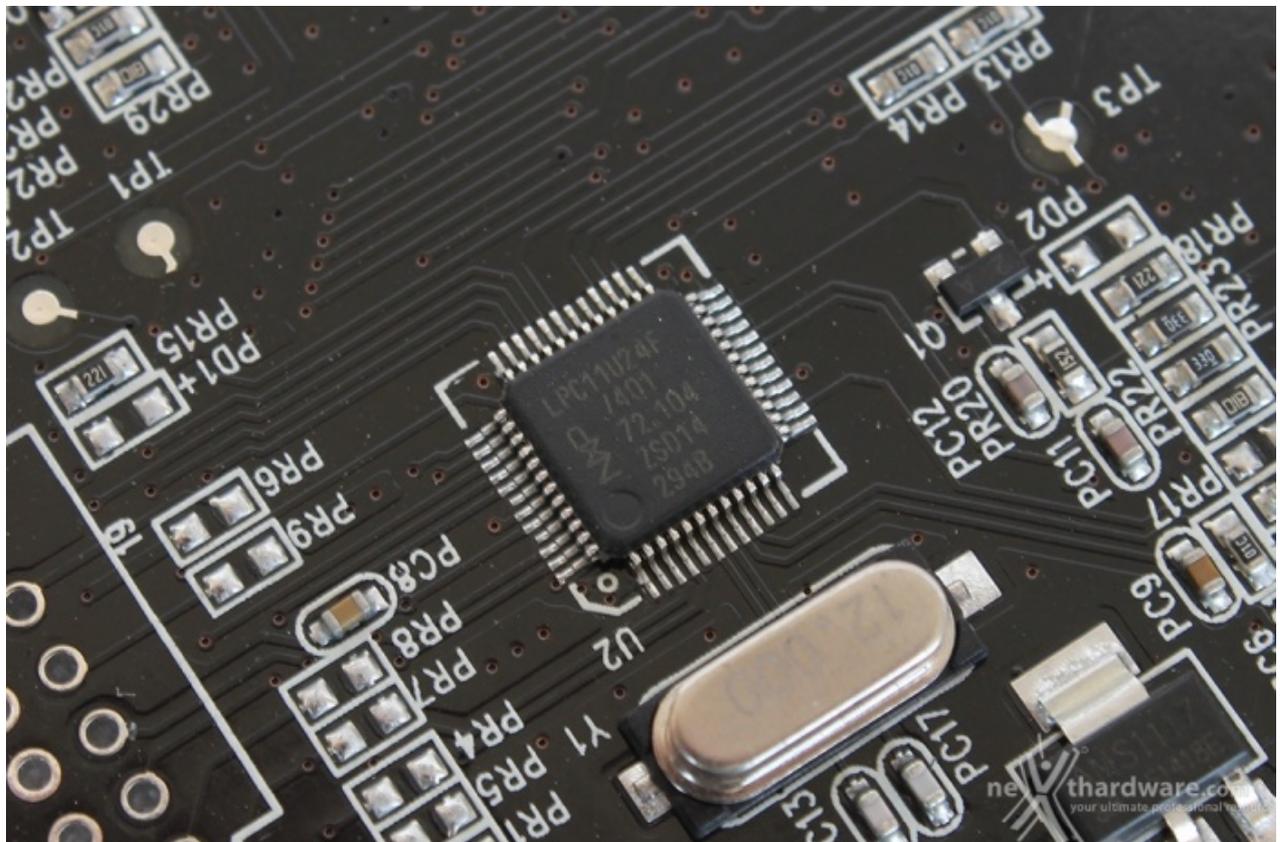
Il display ICON è senza ombra di dubbio un accessorio innovativo, in quanto, per la prima volta, esiste la possibilità di personalizzare il proprio case in modo semplice ed intuitivo senza ricorrere a pannelli LCD di terze parti.



Per soddisfare la nostra curiosità siamo andati a rimuoverne il PCB, contenuto all'interno di un supporto in plastica sul retro del pannello frontale.



L'intero circuito è molto compatto e viene alimentato da una presa USB 2.0 interna con soli 5V.



Sul PCB, centralmente, è presente un chip LPC11U24F, ovvero un Cortex-M0, il più piccolo processore ARM presente sul mercato.

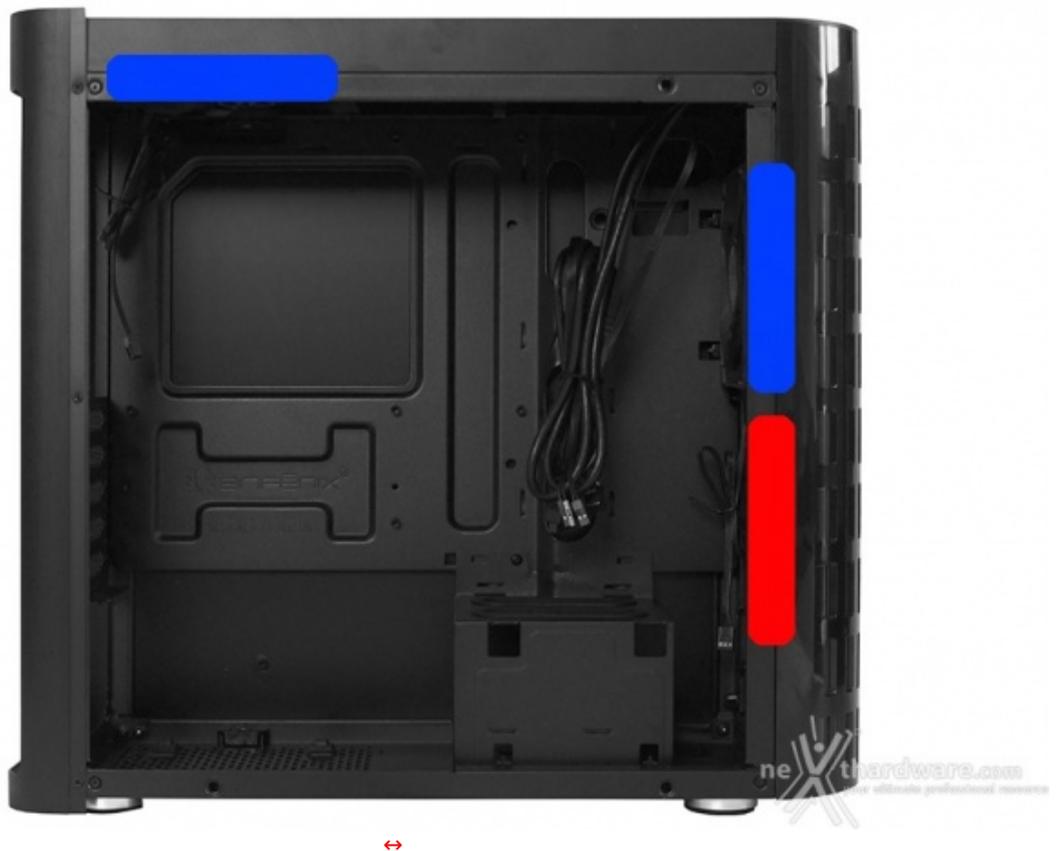
Il chip, operante ad una frequenza di circa 50MHz, è prodotto dalla NXP (ex Philips Semiconductors) e permette di eseguire operazioni basilari con una corrente minima che può oscillare dai 1.1v ai 1.8v.



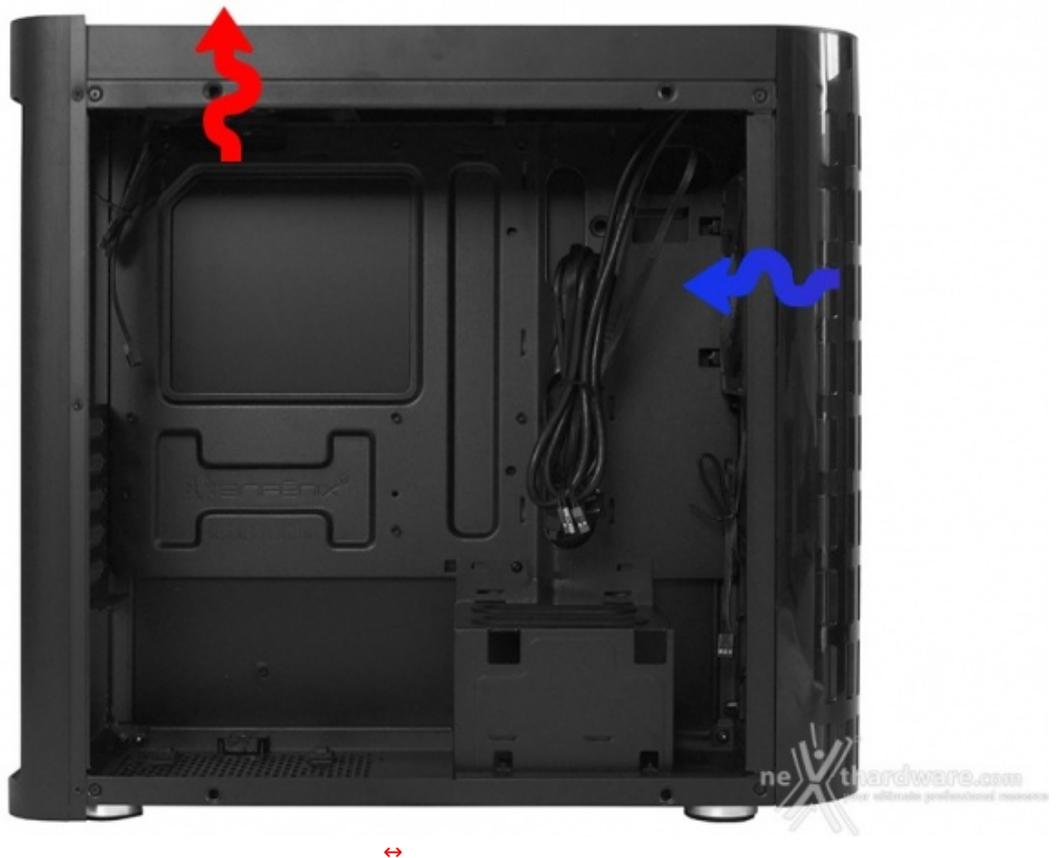
Sul lato opposto troviamo il display a colori da 2.4", di tipo TFT e con risoluzione di 240x320 pixel.

6. Raffreddamento

6. Raffreddamento



Il BitFenix Pandora si avvale, di serie, di due sole ventole da 120mm per il ricircolo dell'aria interna, una installata sul top e una sul frontale, alla quale può essere affiancata una terza delle stesse dimensioni.



Seppur limitata, la soluzione di base è già di per sé in grado di tenere a bada i bollenti spiriti di un sistema di fascia media, in quanto le griglie presenti sono in grado di far fuoriuscire molta aria calda.

In generale, quindi, già fuori dalla scatola il Pandora presenta una dotazione adeguata e abbastanza silenziosa, ma è comunque consigliabile spendere una decina di euro in più per aggiungere la terza ventola che gioverà, soprattutto, alle configurazioni multi GPU e basate su processori top di gamma.

Le ventole utilizzate sono le solite BFF-SCF-12025KK-RP, più comunemente conosciute come BitFenix Spectre.



Rumorosità	18 dB(A)
Velocità di rotazione	1000↔±10% RPM
Portata d'aria	43.5↔±10% CFM
Pressione statica	0.62 mm-H2O
Assorbimento	0,10A
Alimentazione	12V
Connessione	3 pin

A farci storcere il naso è stata la predisposizione sul top, l'ampia griglia vedrà la presenza di una sola ventola dato che, spostandosi verso il frontale del case, troviamo un alquanto discutibile, supporto per drive da 3,5".



7. Installazione componenti

7. Installazione componenti



Il primo componente ad essere montato è stata la scheda madre: posizionarla è stato molto semplice e, dato che non richiede particolari accorgimenti, ve la mostriamo già con un sistema di raffreddamento a liquido integrato.

L'All-in-One può benissimo essere montato successivamente; in questo caso abbiamo utilizzato un Corsair H60, usufruendo della ventola da 120mm posizionata sul frontale.

Per creare un buon flusso d'aria per le schede video, abbiamo montato anche una seconda BitFenix Spectre da 120mm poco più in basso del radiatore.



Per la nostra macchina tipo abbiamo usato addirittura due 9800GX2 in Quad SLI, una scelta alquanto azzardata, ma necessaria per scoprire fin dove si può spingere un case così compatto.

Ricordiamo che le schede video non dovranno superare i 350mm in lunghezza e aggiungiamo che la loro larghezza non dovrà essere superiore a 130mm.



Per un utilizzo gaming difficilmente vengono utilizzati più di due drive, motivo per cui abbiamo usufruito

del cestello per montare un Samsung SpinPoint F3 ed un Corsair Accelerator.



Per completezza vi mostriamo dove avremmo potuto montare altri due drive: un secondo da 2,5" può trovar spazio sul retro del piatto mainboard, mentre uno da 3,5" può essere fermato sul top del case, vicino alla ventola superiore da 120mm.





Cablare il tutto non è stata affatto una impresa facile, complice soprattutto il pochissimo spazio a disposizione sul retro del piatto mainboard.



C'è da fare comunque una precisazione e cioè che sul retro del piatto mainboard sono stati passati solo due cavi, ovvero quelli relativi all'alimentazione della scheda madre e della CPU.

Tuttavia ci è venuto in aiuto il pannello sinistro che, data la sua particolare conformazione, nasconde in maniera molto efficace tutti i cavi in eccesso, garantendo una visuale abbastanza pulita su tutti i componenti.



A lavoro ultimato il look del Pandora è di sicuro impatto e la dedizione dimostrata durante il cablaggio sarà ripagata dallo stile unico del nostro sistema.



Ovviamente, a computer acceso nessuno ci vieterà di dar sfogo alla fantasia e alla volontà di far vedere la "Glorius PC Gaming Master Race" ai nostri amici con le console!

8. Conclusioni

8. Conclusioni

Contrariamente al Prodigy M, che era mal progettato sotto diversi punti di vista, il nuovo Pandora di BitFenix è un vero e proprio gioiellino.

I materiali utilizzati sono di prima qualità e sono lavorati in modo impeccabile in modo da resistere ad urti ma anche di donare al prodotto un aspetto molto gradevole.

L'alluminio anodizzato e piegato, in contrapposizione alla plastica lucida, ricorda molto alcuni case rimasti nella storia e ancora oggi di successo.



La versione da noi recensita, provvista di display ICON e finestra in acrilico trasparente, è in vendita a circa 120€, un prezzo a nostro avviso ottimo considerati i materiali utilizzati e la sua dotazione.

Consigliamo quindi il BitFenix Pandora a tutti coloro che sono alla ricerca di un case unico, compatto e veramente molto elegante, lasciando letteralmente di stucco qualsiasi ospite a casa o collega in ufficio.

Voto: 4,5 Stelle



PRO

- Design raffinato
- Materiali di qualità
- Estrema compattezza
- Ottima dotazione accessoria
- Prezzo su strada

CONTRO

- Poco spazio posteriore per il cablaggio
- Una sola ventola sul top



Si ringrazia BitFenix per l'invio del prodotto oggetto della nostra recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>